



ADORAZIONE
EUCARISTICA
PER LE
VOCAZIONI

Ottobre 2024

Preghiamo
per tutte le
vocazioni
e in particolare
per i Missionari



ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI
(cfr Mt 22,9)

**Leggi il Messaggio del S. Padre Francesco per la
Giornata Missionaria Mondiale 2024**

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/
documents/20240125-giornata-missionaria.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20240125-giornata-missionaria.html)

Canto ed esposizione del Santissimo

Guida. In questa Adorazione Eucaristica, preghiamo per tutti missionari (sacerdoti, religiosi, famiglie e laici tutti) che decidono di partire. Preghiamo per la nostra comunità affinché ciascuno di noi ravvivi la chiamata ad essere missionario nella quotidianità. Chiediamo al Signore di suscitare nuove vocazioni missionarie e di renderci sempre più testimoni della sua Parola.

Letto.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (10,1-10)

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: anche la polvere della

vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino.

Silenzio.

Guida. In questo momento di silenzio leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola. Provo a visualizzare la scena, il luogo in cui avviene, i personaggi principali, le parole che si scambiano, il tono delle voci, i gesti. Lascio affiorare il mio sentire senza giudizi.

Preghiamo il Salmo 96

Solista: Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria, a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Tutti: Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dei. Tutti gli dei delle nazioni sono un nulla, ma il Signore ha fatto i cieli.

Solista: Maestà e bellezza sono davanti a lui, potenza e splendore nel suo santuario. Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome

Tutti: Portate offerte ed entrate nei suoi atri, prostratevi al Signore in sacri ornamenti. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

Solista: Sorregge il mondo, perché non vacilli; giudica le nazioni con rettitudine. Gioiscano i cieli, esulti la terra, frema il mare e quanto racchiude; esultino i campi e quanto contengono, si rallegriano gli alberi della foresta davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti.

Solista. Perché il regno di Dio e degli uomini è un cielo nuovo e una nuova terra.

Tutti. Non credo nella città celeste a spese della città terrena.

Solista. Perché la terra è l'unica strada che ci può portare al cielo.

Tutti. Non credo nella città terrena a spese di quella celeste.

Solista. Perché “non abbiamo qui una città permanente e andiamo verso quella che deve venire”.

Solista. Non credo nell'uomo vecchio. Perché credo nell'uomo nuovo. Amen. Alleluia!

Dom Pedro Casaldaliga

Canto del Tantum ergo o un altro canto adatto

Presidente. Preghiamo.

O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti, rendici degni annunciatori e testimoni della Parola che salva.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti. Amen.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

Se si ritiene opportuno, dopo la benedizione eucaristica o prima della reposizione si possono dire, secondo le consuetudini locali, le acclamazioni.

Canto conclusivo e reposizione eucaristica.

Letto. Per chi vive la sua vocazione a servizio dell'umanità in un contesto di guerra

Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**

Letto. Per tutti i morti a causa della guerra

Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**

Presidente.

In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: *Padre nostro...*

Tutti. Credo in un'umanità diversa, più fraterna. Il mondo ha bisogno di respirare armoniosamente in maniera umana. Credo nell'impossibile e necessario uomo nuovo! Gli uomini tutti devono arrivare a riconoscersi gli uni gli altri come uomini, come fratelli, nell'utopia della fede. Non credo nella segregazione razziale e classista.

Solista. Perché una sola è l'immagine di Dio nell'uomo.

Tutti. Non credo in nessuna schiavitù.

Solista. Perché tutti abbiamo il diritto e il dovere di vivere nella libertà di figli con cui Cristo ci ha liberati.

Tutti. Non credo in nessun capitalismo.

Solista. Perché il vero capitale umano è l'uomo.

Tutti. Non credo nello sviluppo delle minoranze né nello sviluppo "riformista" della maggioranza.

Solista. Perché questo sviluppo non è più l'uomo nuovo della pace.

Tutti. Non credo nel progresso a qualsiasi prezzo.

Solista. Perché l'uomo è stato comprato al prezzo del sangue di Cristo

Tutti. Non credo nella logorante società dei consumi.

Solista. Perché soltanto sono beati quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Tutti. Non credo nel cosiddetto ordine dello status quo.

Tutti: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera silenziosa.

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

Letto.

Dal "Diario di un uomo felice" del beato Mario Borzaga

- Missionari OMI editrice, 2017.

«Ho capito la mia vocazione: essere un uomo felice pur nello sforzo di identificarmi col Cristo Crocifisso. Quanto resta ancora di sofferenza, Signore? Tu solo lo sai e per me: sia fatta la tua volontà in qualsiasi istante della mia vita. Se voglio essere come l'Eucaristia un buon Pane per essere mangiato dai fratelli, loro divino nutrimento, devo per forza prima passare attraverso la morte di croce. Prima il sacrificio poi la gioia di distribuirmi ai fratelli di tutto il mondo. Amare momento per momento, significa fare ogni istante, in ogni situazione, quello che farebbe Gesù. Noi missionari siamo fatti così: il partire è una normalità; andare una necessità; domani le strade saranno le nostre case; se saremo costretti ad ancorarci in una casa la trasformeremo in una strada: a Dio».

Mario Borzaga, nato a Trento il 27 agosto 1932, dopo aver iniziato la sua formazione al sacerdozio nel Seminario diocesano, entrò tra i Missionari Oblati di Maria Immacolata. Nel 1957 partì per il Laos, insieme ad altri confratelli, i primi a sbarcare in quel paese asiatico. Percorse i villaggi visitando gli ammalati e dispensando ovunque il suo sorriso: essere un uomo felice nella conformazione a Cristo Crocifisso era la sua vocazione più intima. Sarà ucciso insieme a un catechista da un gruppo di guerriglieri contrari alla evangelizzazione del Paese.

Canto

Letto. “Anch’io voglio essere missionaria!”. **Da ideale a realtà.**

Testimonianza di Suor Chiara Di Brigida, Missionarie della Immacolata (PIME)

Sono nata a Roma, ma ho vissuto a Pavona, un paese dei Castelli Romani, nella Diocesi di Albano. Raccontare la propria vocazione è sempre un’occasione per ripensare e per riconoscere la presenza, a volte discreta e a volte dirimpente, di Dio nella vita. **Cosa mi ha spinto a fare questa scelta?** Sono sempre stata alla ricerca di un motivo valido per vivere. Cercavo la verità della vita. La cercavo nelle diverse esperienze, non sempre buone, che essa mi proponeva, nelle tante persone con cui mi trovavo, ma anche negli spazi di solitudine che mi ritagliavo nell’arco della giornata. Tutto questo, però, non mi realizzava, non mi rendeva felice e soprattutto non mi dava la pace. Ero sempre in lotta con me stessa, con la mia famiglia e con il mondo intero nel quale io non riuscivo a collocarmi. E ciò mi rendeva triste. Poi, la morte improvvisa di un amico mi ha fatto riflettere sulla vita. Volevo viverla in modo diverso! **Lì, dove non avevo mai cercato, ho finalmente trovato il senso della vita.** Tutto è cominciato nella mia parrocchia. Mi sono presentata con timore e invece di essere guardata con diffidenza ho ricevuto accoglienza gratuita senza pretese e questo mi ha dato un nuovo respiro. Ho cominciato a partecipare a tutte le iniziative parrocchiali e così, giorno dopo giorno, ho scoperto la bellezza del dono della vita che mi era stato fatto. Mi sono sentita parte di qualcosa di più grande dei miei pensieri. Ero nella Chiesa e lì ho incontrato persone che mi hanno portato a Gesù. Con Gesù la mia vita è cambiata. **Ho incominciato a pregare e piano, piano a sentirmi parte del mondo.** La mia vita finalmente aveva senso e cominciavo a viverla pienamente, felice di poter dare quello che avevo a mia volta ricevuto. Avevo tanti amici, amici veri. Eppure c’era ancora qualcosa da continuare a cercare! Non potevo accontentarmi di quello che avevo trovato. Ero chiamata ad andare alla fonte della vita. Incominciai così un cammino che a me piace chiamare di libertà e di verità. Accompagnata dalla mia guida spirituale e dalle suore Apostoline, questo cammino ha incominciato a dare i suoi frutti. **Cresceva in me il desiderio di una vita vissuta in Lui e nella dedizione totale agli altri. Ho sentito forte il richiamo alla missione:** il voler seguire Gesù fino ai confini del mondo. Essere sua apostola mi colmava il cuore di gioia: “Anch’io voglio essere missionaria!” Ora questo ideale è diventato realtà.

Preghiera personale.

INVOCAZIONI

- Presidente.** Ad ogni invocazione ripetiamo:
Gesù noi ti preghiamo
- Letto.** Per tutti i Missionari
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i Religiosi e le Religiose
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i bambini e i ragazzi di tutto il mondo
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i volontari
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per le famiglie
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i più poveri
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per la Diocesi di Makeni in Sierra Leone, Chiesa sorella della Diocesi di Albano
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i giovani che nel mondo si preparando a vivere un tempo di missione nel mondo
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e sponsale
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per i partecipanti all’Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Letto.** Per il Medio Oriente e per tutti i popoli coinvolti ingiustamente dalla guerra
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**